



NEWS FROM BRUSSELS



UNIONCAMERE
PIEMONTE

Febbraio 2012
Numero 2

SOMMARIO

- »» [La notizia del mese](#) pag. 2
- »» [Vetrina sull'Europa:
legislazione, iniziative, programmi
e ricerche partner](#) pag. 4
- »» [Eventi e giornate d'informazione](#) pag. 22
- »» [Bandi e inviti a presentare proposte](#) pag. 26
- »» [ERRIN's Corner: novità dalla rete
per la ricerca e l'innovazione](#) pag. 35

Contatti

sara.solazzo@unioncamerepiemonte.be
officer@unioncamerepiemonte.be
www.pie.camcom.it



La notizia del mese

Rafforzare il fattore "innovazione" per incrementare la competitività delle PMI europee

Le prestazioni delle PMI europee in materia di innovazione hanno subito una notevole crescita alla luce di quanto emerso dal quadro valutativo dell'UE sull'Innovazione 2011.

Il quadro si basa su 24 indicatori raggruppati in 3 categorie principali:

- *elementi abilitanti* – gli elementi fondamentali che rendono possibile l'innovazione (risorse umane, sistemi di ricerca aperti, di eccellenza ed attrattivi, finanziamenti);
- *attività delle imprese* – le attività sviluppate dalle imprese per accrescere i livelli di innovazione (investimenti, collaborazioni ed attività imprenditoriali, etc...);
- *risultati* – gli elementi che mostrano i benefici ottenuti dall'intera società dalle attività innovative (innovatori ed effetti economici).

I livelli di crescita nell'UE, tuttavia, sono inferiori rispetto ai livelli registrati da Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud.

L'UE presenta un vantaggio nel settore rispetto alle economie emergenti quali la Cina, il Brasile, l'India, la Russia e il Sud Africa.

All'interno dell'UE, il settore dell'innovazione conferma la Svezia quale leader per le prestazioni delle proprie PMI, seguita da Danimarca, Germania e Finlandia.

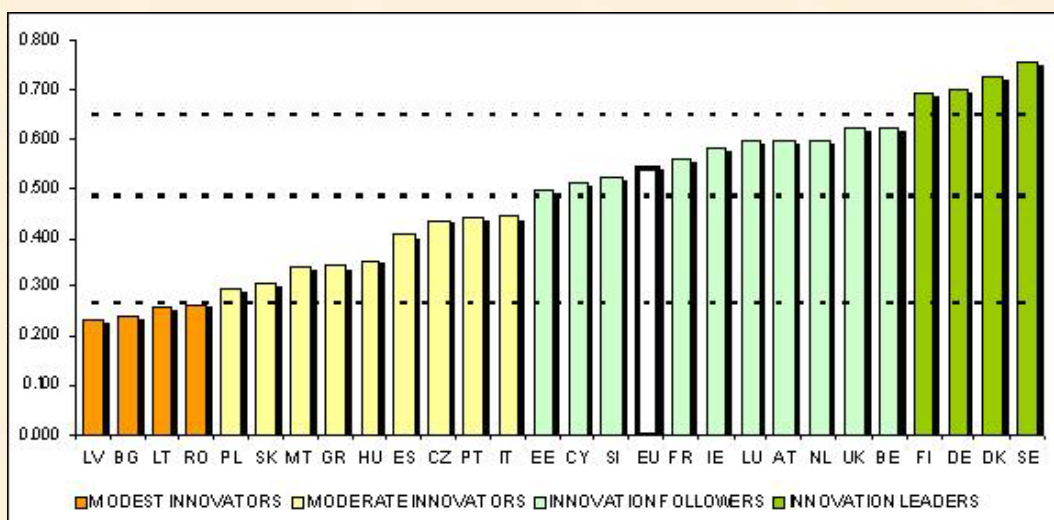
Il quadro in questione colloca gli Stati membri all'interno di 4 gruppi di Paesi:

- *Leader dell'innovazione* – Svezia, Danimarca, Germania e Finlandia;
- *Paesi che tengono il passo* - Belgio, Regno Unito, Paesi Bassi, Austria, Lussemburgo, Irlanda, Francia, Slovenia, Cipro ed Estonia presentano risultati che si avvicinano alla media dell'UE-27;



- *Innovatori moderati* – i risultati di Italia, Portogallo, Repubblica ceca, Spagna, Ungheria, Grecia, Malta, Slovacchia e Polonia sono inferiori alla media dell'UE-27;
- *Paesi in ritardo* – i risultati di Romania, Lituania, Bulgaria e Lettonia sono molto inferiori alla media dell'UE-27.

Risultati dell'Innovazione degli Stati membri dell'UE:



Tali risultati mostrano la necessità di maggiori investimenti per potenziare l'innovazione al fine di colmare il divario che separa le PMI europee da quelle d'oltre oceano e diventare maggiormente competitivi a livello internazionale.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/facts-figures-analysis/innovation-scoreboard/index_en.htm



Legislazione

Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative, programmi e ricerche partner

Prima relazione della Commissione sul meccanismo di allerta che aiuta a correggere gli squilibri macroeconomici nell'UE

La procedura per gli squilibri macroeconomici fa parte del cosiddetto "Six-pack", il pacchetto legislativo entrato in vigore il 13 dicembre 2011 per rafforzare la sorveglianza di bilancio e la sorveglianza macroeconomica nell'UE e nell'area dell'euro. Questa procedura e il regolamento che la attua rispondono alla sfida di monitorare in miglior modo gli sviluppi macroeconomici, per contribuire a prevenire e a correggere gli squilibri.

L'esistenza di squilibri macroeconomici è confermata o smentita dall'analisi approfondita. Se tali squilibri esistono ma non sono dannosi, la procedura si interrompe. Se invece si rivelano dannosi, è necessario intervenire con un'azione preventiva o correttiva.

La parte preventiva della procedura per gli squilibri macroeconomici dà alla Commissione europea e al Consiglio dei Ministri la possibilità di adottare raccomandazioni tempestivamente, ossia prima che gli squilibri si aggravino ulteriormente. Nei casi più gravi può far scattare la parte correttiva, ossia la procedura per gli squilibri eccessivi.

Il 14 febbraio è stata adottata dalla Commissione la prima relazione sul meccanismo di allerta. Sulla base di un quadro di valutazione composto da dieci indicatori macroeconomici, che rilevano ad esempio perdita di competitività, livello di indebitamento elevato o bolle speculative sul mercato immobiliare, e tenendo conto di altri dati economici, il meccanismo di allerta consente di individuare gli Stati membri la cui situazione macroeconomica richiede un'analisi più approfondita. Questo intensificherà il dialogo con gli Stati membri a proposito della definizione delle politiche economiche. Se necessario, la Commissione europea indirizzerà allo Stato membro interessato una raccomandazione, affinché questo possa intervenire con misure appropriate per correggere la situazione o per evitare che gli squilibri persistano.

Al momento la Commissione ha individuato 12 Stati membri per i quali è necessario approfondire ulteriormente l'analisi della situazione macroeconomica: Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria e Regno Unito.



Al contrario al momento non è necessario approfondire l'analisi dei seguenti paesi: Austria, Repubblica ceca, Estonia, Germania, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia e Slovacchia. Tuttavia per essi saranno formulate raccomandazioni sulle politiche di bilancio e macroeconomiche nel quadro del semestre europeo.

Analisi approfondite non sono state proposte per Grecia, Irlanda, Portogallo e Romania, che beneficiano di un programma di assistenza finanziaria condizionata dell'UE e del FMI, e sono quindi già soggetti a sorveglianza economica rafforzata.

Tra le ragioni che rendono necessaria un'analisi più approfondita per l'Italia troviamo il significativo deterioramento della competitività a partire dalla metà degli anni '90, evidente anche nelle persistenti perdite di quote del mercato delle esportazioni. Mentre l'indebitamento del settore privato è relativamente contenuto, il debito pubblico desta preoccupazione, soprattutto in considerazione della debolezza della crescita e delle debolezze strutturali.

Le conclusioni della relazione sul meccanismo di allerta saranno discusse a livello di Eurogruppo per quanto riguarda gli Stati membri dell'area dell'euro e a livello di Consiglio dei Ministri dell'Economia e delle Finanze per quanto riguarda tutti gli Stati membri dell'UE. La Commissione europea attende inoltre il contributo del Parlamento europeo.

Su questa base, la Commissione europea preparerà analisi approfondite specifiche per paese, che diventeranno parte dell'analisi svolta nel contesto della sorveglianza economica integrata nel quadro del semestre europeo.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/economy_finance/economic_governance/documents/alert_mechanism_report_2012_en.pdf

Storico accordo tra Unione europea e Stati Uniti per un nuovo partenariato sul commercio di prodotti biologici

In base alle stime il valore complessivo del comparto biologico negli Stati Uniti e nell'Unione europea è di circa 40 miliardi di euro e aumenta ogni anno. Sinora i coltivatori e le imprese che intendevano commercializzare la rispettiva produzione sulle due sponde dell'Atlantico dovevano ottenere certificazioni distinte attestanti il rispetto delle due normative (statunitense ed europea) e ciò comportava un duplice onere a livello di spese, di ispezioni e di pratiche.



Il 15 febbraio l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno annunciato che a partire dal 1° giugno 2012 i prodotti biologici certificati nell'UE o negli Stati Uniti possono essere venduti come prodotti biologici nei rispettivi territori. Il partenariato tra i due maggiori produttori biologici del mondo costituirà una solida base per la promozione dell'agricoltura biologica e favorirà questo settore industriale in espansione nonché l'occupazione e le imprese su scala mondiale. Le lettere formali che istituiscono questo partenariato sono state firmate a Norimberga, Germania, da Dacian Cioloș, Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale; Kathleen Merrigan, Sottosegretario del ministero USA dell'Agricoltura e Isi Siddiqui, ambasciatore e Rappresentante degli Stati Uniti per il Commercio nonché Negoziatore principale per l'Agricoltura. La firma è stata apposta in occasione della BioFach World Organic Fair, la principale manifestazione commerciale per i prodotti biologici a livello mondiale.

Questo partenariato elimina ostacoli significativi, in particolare per le piccole e medie imprese del comparto biologico. Tutti i prodotti conformi alle disposizioni del partenariato possono essere commercializzati ed etichettati come prodotti, carne, cereali o vino, biologici certificati.

Per giungere all'accordo attuale, le due parti hanno condotto approfonditi controlli in loco al fine di garantire la compatibilità della regolamentazione, delle misure di controllo della qualità, dei requisiti in materia di certificazione e delle norme di etichettatura da essi adottati.

Nonostante tra le norme di produzione biologica degli Stati Uniti e quelle dell'Unione europea vi siano leggere differenze, le due parti sono giunte separatamente alla conclusione che, tranne per il divieto in materia di uso degli antibiotici, i loro programmi sono equivalenti. I regolamenti dello US Department of Agriculture (USDA) per la produzione biologica vietano l'uso di antibiotici, tranne per contrastare infezioni batteriche invasive (come il colpo di fuoco) in meleti e pereti biologici. I regolamenti dell'Unione europea permettono l'uso di antibiotici soltanto per trattare animali infetti. Per tutti i prodotti commercializzati nell'ambito di tale partenariato, gli organismi di certificazione devono accertare che gli antibiotici non siano stati utilizzati per alcun motivo.

Inoltre, per la spedizione di tutti i prodotti oggetto di scambi nell'ambito del partenariato occorre prevedere un certificato di esportazione di prodotti agricoli biologici. Detto documento indica la località di produzione e l'organismo che ha certificato il prodotto biologico, oltre a verificare che non



siano stati usati metodi e sostanze vietati e ad attestare il rispetto delle disposizioni del partenariato, e consente la tracciabilità dei prodotti commercializzati.

Le due parti si impegnano a garantire che tutti i prodotti biologici oggetto di scambi soddisfino le disposizioni del partenariato e mantengano la loro integrità biologica nei passaggi dall'azienda al mercato. Il principale ruolo di controllo in materia è affidato alla Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea e al programma nazionale di agricoltura biologica dell'USDA, che supervisiona l'intera produzione biologica degli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti e l'Unione europea continueranno ad avere regolari scambi di opinioni e riesamineranno periodicamente i rispettivi programmi al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del partenariato. Essi inizieranno inoltre a lavorare su una serie di iniziative di cooperazione intese a promuovere la produzione biologica e ad affrontare temi importanti, come il benessere degli animali e altre questioni. Tra i due programmi è previsto un continuo scambio di informazioni tecniche e di buone pratiche in modo da migliorare ulteriormente l'integrità delle colture e dei sistemi di produzione animale biologici.

Attualmente l'accordo concerne soltanto i prodotti esportati e certificati dagli Stati Uniti o dall'Unione europea.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/agriculture/organic/home_it

Lo statuto della "Fondazione Europea"

Lo statuto della fondazione europea era già stato annunciato nell'Atto sul Mercato Unico che confermava l'importanza del contributo delle fondazioni europee al finanziamento di iniziative di pubblica utilità.

L'8 febbraio 2012 la Commissione europea ha presentato una proposta di "statuto per la fondazione europea" al fine di agevolare le attività delle fondazioni su tutto il territorio dell'Unione ed eliminare gli ostacoli allo svolgimento di attività e al raggiungimento degli obiettivi della fondazione a livello transfrontaliero nei settori della ricerca, della salute e della cultura. L'introduzione di tale statuto mira a ridurre i costi e ad attirare maggiori finanziamenti verso le fondazioni grazie al marchio europeo: la proposta mira, infatti, ad istituire un'unica forma giuridica europea "la fondazione europea" (FE) identica in tutti gli Stati membri.



Lo statuto definisce i requisiti principali della fondazione europea e riguarda le fondazioni di pubblica utilità.

Per ulteriori informazioni consultare il seguente link:

http://ec.europa.eu/internal_market/company/eufoundation/index_en.htm

Meccanismo Europeo di Stabilità

Il 2 febbraio 2012, gli ambasciatori degli Stati membri dell'UE hanno firmato a Bruxelles il Trattato relativo al Meccanismo Europeo di Stabilità (MES). Il MES si costituisce come un'istituzione finanziaria internazionale che diventerà operativa nel luglio 2012, con sede a Lussemburgo. Gli Stati membri della zona euro acquisiscono lo status di membri del MES.

Tale istituzione avrà quale missione primaria il sostegno finanziario ai Paesi della zona dell'euro attraverso una vasta serie di strumenti finanziari: prestiti agli Stati membri, assistenza finanziaria precauzionale, acquisto di titoli, prestiti per la ricapitalizzazione degli istituti finanziari, etc...

Le decisioni di accordare un supporto per la stabilità vengono prese di comune accordo, tuttavia, nei casi in cui una mancata decisione all'unanimità rischia di mettere a repentaglio la sostenibilità economica e finanziaria della zona euro, la decisione può essere presa tramite maggioranza qualificata dell'85% dei voti espressi.

Le disposizioni transitorie tra lo European Financial Stability Facility (il meccanismo temporaneo attualmente in vigore) e il MES, assicurano il proseguimento ininterrotto del finanziamento dei programmi in corso. Il Trattato MES deve essere ratificato dai membri dell'eurozona e dovrebbe entrare in vigore nel luglio 2012.

Per consultare il testo del Trattato:

<http://www.european-council.europa.eu/media/582311/05-tesm2.en12.pdf>

Per maggiori informazioni:

<http://www.european-council.europa.eu/home-page/highlights/european-stability-mechanism-treaty-signed?lang=en>



Iniziative

Consultazione sul futuro del diritto societario europeo

La Commissione europea ha lanciato il 20 febbraio 2012 una dettagliata consultazione sul futuro del diritto societario europeo. Il diritto societario europeo prevede un insieme di norme comuni che garantiscono in tutta l'UE una tutela equivalente agli azionisti, ai creditori e ad altre parti interessate su cui ricadono gli effetti delle attività delle società. Il diritto societario è essenziale per garantire certezza giuridica e per proteggere i diritti dei consumatori. Ferma restando la necessità di rispettare le diverse tradizioni giuridiche e le diverse strutture societarie dei vari Stati membri, armonizzare le norme di base rende più facile per le società fornire servizi e prodotti a tutti i clienti nell'Unione. La crescita degli scambi commerciali transfrontalieri e lo sviluppo del commercio elettronico offrono molte opportunità alle imprese ed ai consumatori, ma rappresentano anche una sfida per il quadro di diritto societario in vigore. È questo il motivo per cui si impone una riflessione su come adattare il quadro esistente al nuovo scenario del 21° secolo.

L'Europa ha bisogno di dotarsi di un quadro europeo sul diritto societario adattato alle esigenze della società di oggi ed all'evoluzione del contesto economico. Il diritto societario europeo ha svolto un ruolo essenziale nella costruzione del mercato unico ed è adesso giunto il momento di verificare se le nuove esigenze trovano ancora risposta nel quadro giuridico esistente.

È quindi stato lanciato on-line un documento di consultazione pubblica, per raccogliere le opinioni di tutte le parti interessate. Il termine per inviare i contributi scade il 14 maggio 2012.

Le risposte ricevute saranno analizzate e i risultati che ne emergeranno saranno sintetizzati e pubblicati in un documento di feedback. Successivamente saranno avviate eventuali azioni di follow-up.

Per maggiori informazioni:

[MEMO/12/119](#)

Il Politecnico di Torino lancia Porto per rispondere alle linee politiche della Commissione Europea sull'accesso aperto

Con PORTO (Publications Open Repository Torino) il Politecnico di Torino rende liberamente accessibili in rete le pubblicazioni scientifiche prodotte dalla propria comunità creando una vetrina dei prodotti della ricerca di



ateneo che affianca i dati bibliografici delle pubblicazioni ai full text ad accesso aperto degli articoli. PORTO è uno strumento per la valorizzazione e diffusione della ricerca in linea con i principi della Commissione Europea che vuole disseminati ad accesso aperto i risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici.

Diffondere i risultati della ricerca significa rendere la ricerca scientifica immediatamente accessibile e riutilizzabile per produrre altra ricerca con un forte impatto sul tessuto economico e produttivo. L'Open Access ai prodotti della ricerca è quindi uno degli strumenti che la CE ha individuato per accrescere l'impatto e le sinergie tra il mondo dell'industria e quello della ricerca agevolando il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca.

Open Access significa anche contribuire alla diffusione e condivisione della conoscenza raggiungendo un vasto pubblico che attraverso la rete web può accedere in modo libero e diretto alla ricerca. Questo agevola la circolazione delle idee favorendo sinergie fra i gruppi di ricerca, ma comporta anche una forte ricaduta di impatto sulla società civile che si vede ora a disposizione conoscenze prima difficilmente raggiungibili. La CE promuove quindi l'accesso aperto ai prodotti della ricerca come strumento per accrescere la visibilità e l'impatto della ricerca europea e accelerare il progresso scientifico nell'ambito dell'ERA.

Con PORTO il Politecnico di Torino si pone in prima linea nel contesto italiano nel favorire e incrementare il processo di disseminazione della conoscenza scientifica certo che progetti come PORTO non potranno che favorire un forte ritorno di immagine dell'ateneo sia in termini di impatto della ricerca sulla comunità scientifica che di ricaduta sugli investimenti da parte dei finanziatori della ricerca.

Per maggiori informazioni:

<http://porto.polito.it/>

Nel 2011 un crescente sostegno finanziario della BEI alle PMI

Durante il 2011 la BEI ha erogato 13 miliardi di euro di finanziamenti alle piccole e medie imprese e sono state complessivamente oltre 120 000 le PMI che ne hanno usufruito. Queste aziende assorbono più di due terzi dei posti di lavoro generati dal settore privato in Europa e si sviluppano più rapidamente delle grandi imprese, rappresentando un'importante fonte generatrice di occupazione. Esse sono tuttavia, a causa delle loro stesse



dimensioni, più vulnerabili in situazioni di crisi perché stentano maggiormente a reperire le necessarie risorse finanziarie in congiunture economiche avverse.

I finanziamenti della Banca europea per gli investimenti alle piccole e medie imprese (PMI) hanno raggiunto un livello record nel 2011, segno del persistente interesse del gruppo a portare avanti il mandato di sostegno all'economia reale.

Questi alti livelli riflettono l'eccezionale numero di contratti di prestito alle PMI che la BEI ha stipulato con le banche intermediarie nel 2009-2010 e gli sforzi compiuti dalla BEI e dal Fondo europeo per gli investimenti per coinvolgere le microimprese, un altro importante meccanismo per combattere la disoccupazione.

Nel 2011 la BEI ha stipulato nuovi contratti di prestito per un valore di 61 miliardi di euro, destinati a quasi 70 Paesi. I prestiti ai progetti situati nell'Unione europea sono ammontati a 54 miliardi di euro, contro i 7 miliardi destinati ai Paesi terzi. La BEI è stata in grado di ampliare il proprio contributo finanziario record a favore dell'economia reale erogando 60 miliardi di euro.

I finanziamenti ai progetti diretti a ridurre le emissioni di CO2 hanno raggiunto il 30% dei prestiti complessivi, destinando 18 miliardi di euro alle azioni a favore del clima. Quest'importo comprende 5,5 miliardi di euro per gli investimenti alle energie rinnovabili, 1,3 miliardi di euro per l'efficienza energetica e 8 miliardi di euro per forme sostenibili di trasporto.

I finanziamenti al di fuori dell'Unione europea hanno superato 7 miliardi di euro, la metà dei quali diretta ai Paesi in fase di preadesione. La BEI svolge un ruolo rilevante nell'ambito del Partenariato di Deauville, varato nel maggio scorso dal G8, finalizzato a sostenere la transizione economica e democratica che fa seguito alla Primavera araba. Hanno sfiorato 1 miliardo di euro nel 2011 i prestiti destinati allo sviluppo del settore privato e al rapido avviamento dei progetti infrastrutturali nella regione. Le firme di contratti di prestito nei Paesi vicini dell'Europa orientale hanno toccato il livello record di 800 milioni di euro.

Conformemente alla strategia della Banca di mantenere la solidità finanziaria con un graduale rientro ai livelli di finanziamento pre-crisi del 2008, nel 2012 le nuove stipule contrattuali dovrebbero scendere ad un valore complessivo di 50 miliardi di euro.



Seguendo le conclusioni del Consiglio europeo informale del 30 gennaio scorso, la priorità assoluta del Gruppo BEI nel 2012 rimarrà il sostegno alla crescita sostenibile dell'UE e l'occupazione. I finanziamenti della BEI al di fuori dell'UE si concentreranno nei Paesi in fase di preadesione e nei Paesi vicini dell'Europa sudorientale.

Rispondendo alla richiesta formulata dai *leaders* dell'UE, il Gruppo BEI insieme alla Commissione europea, sonderà nuove opzioni che consentano di far leva sulle risorse di bilancio dell'UE, ed è pronto a riesaminare i *target* di investimento per tenere conto di finanziamenti aggiuntivi a valere sul bilancio dell'UE.

Per maggiori informazioni:

<http://www.eib.org/index.htm>

Rio+20: l'azione locale europea entra in scena al Forum ministeriale mondiale sull'ambiente

Il Comitato delle Regioni ha avuto la possibilità per la prima volta di partecipare al Forum ministeriale mondiale del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) che si è svolto a Nairobi e che riunisce i ministri dell'Ambiente di più di 100 paesi. Esso ha rappresentato l'ultimo grande appuntamento prima della Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, in programma a giugno a Rio de Janeiro.

La Presidente del Comitato delle Regioni Mercedes Bresso si è unita alla delegazione dell'Unione europea, guidata dal commissario responsabile per l'Ambiente Janez Potočnik e di cui faceva parte anche la commissaria responsabile per l'Azione per il clima Connie Hedegaard. La Danimarca, che attualmente esercita la presidenza del Consiglio dell'UE, era anch'essa rappresentata con la partecipazione del suo ministro per l'Ambiente Ida Auken.

La Presidente Bresso ha presentato le iniziative in materia di economia verde sviluppate dalle città e dalle regioni europee e ha esortato all'azione, insistendo su quanto sia urgente integrare meglio gli enti locali e regionali nell'elaborazione, a livello mondiale, delle politiche e nell'attuazione dei programmi in materia di ambiente e sviluppo sostenibile. La Presidente ha ricordato i progetti di sviluppo sostenibile adottati da numerose città e regioni dopo la conferenza di Rio del 1992, ossia le Agende 21 locali.

Più specificamente, in rapporto al settore dell'energia, Mercedes Bresso ha accolto con soddisfazione il lancio in Africa dell'iniziativa "Un'energia



sostenibile per tutti" del Segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon. Nell'incontro a Nairobi con Sha Zukang, Segretario generale della Conferenza delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, la Presidente del CdR ha chiesto la creazione di una piattaforma mondiale per lo scambio di buone pratiche che non sia circoscritta al piano nazionale e coinvolga anche il livello locale.

Il Consiglio dei Ministri dell'ambiente europei ufficializzerà la posizione negoziale dell'UE, in vista del vertice di Rio, nella sua prossima riunione in programma il 9 marzo.

Per maggiori informazioni:

<http://www.cor.europa.eu/pages/PressTemplate.aspx?view=detail&id=34bd5bcd-5b3e-489d-963c-3ab99c7947ea>

Una strategia per una bioeconomia sostenibile per l'Europa

Il termine "bioeconomia" si riferisce a un'economia che si fonda su risorse biologiche provenienti della terra e dal mare, nonché dai rifiuti, che fungono da combustibili per la produzione industriale ed energetica e di alimenti e mangimi. La bioeconomia comprende anche l'uso di processi di produzione fondati su bioprodotto per un comparto industriale sostenibile. I rifiuti organici, ad esempio, rappresentano un potenziale notevole in alternativa ai concimi chimici o per la conversione in bio-energia, e possono coprire il 2% dell'obiettivo stabilito dall'UE per le energie rinnovabili.

"L'innovazione per una crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa" è una strategia della Commissione, adottata lo scorso 13 febbraio, che prevede un piano d'azione basato su un approccio interdisciplinare, intersettoriale e coerente al problema.

Con il previsto aumento della popolazione mondiale fino a sfiorare 9 miliardi di abitanti nel 2050 e l'esaurimento delle risorse naturali, l'Europa ha bisogno di risorse biologiche rinnovabili per produrre alimenti e mangimi sicuri e sani ma anche materiali, energia e altri prodotti. L'obiettivo è creare una società più innovatrice e un'economia a emissioni ridotte, conciliando l'esigenza di un'agricoltura e una pesca sostenibili e della sicurezza alimentare con l'uso sostenibile delle risorse biologiche rinnovabili per fini industriali, tutelando allo stesso tempo la biodiversità e l'ambiente. Il piano si incentra pertanto su tre aspetti chiave: sviluppare tecnologie e processi produttivi nuovi destinati alla bioeconomia; sviluppare mercati e competitività nei diversi settori della bioeconomia; e, infine, stimolare una maggiore collaborazione tra i responsabili politici e le parti interessate.



L'obiettivo è creare una società più innovatrice e un'economia a emissioni ridotte, conciliando l'esigenza di un'agricoltura e una pesca sostenibili e della sicurezza alimentare con l'uso sostenibile delle risorse biologiche rinnovabili per fini industriali, tutelando allo stesso tempo la biodiversità e l'ambiente.

Il piano si basa pertanto su tre aspetti chiave:

- sviluppare tecnologie e processi produttivi nuovi destinati alla bioeconomia;
- sviluppare mercati e competitività nei diversi settori della bioeconomia;
- stimolare una maggiore collaborazione tra i responsabili politici e le parti interessate.

La bioeconomia europea vanta già un fatturato di circa 2 000 miliardi di euro e impiega oltre 22 milioni di persone, che rappresentano il 9% dell'occupazione complessiva dell'EU. Comprende i settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, della produzione alimentare, della produzione di pasta di carta e carta, nonché comparti dell'industria chimica, biotecnologica ed energetica. Si calcola che per ogni euro investito in ricerca e innovazione nella bioeconomia la ricaduta in valore aggiunto nei settori del comparto bioeconomico sarà pari a dieci euro entro il 2025.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/bioeconomy/press/press_packages/index_en.htm

Urban Forum: la parola alle città

Il 16 febbraio 2012 si è tenuto l'Urban Forum, con il quale la Commissione ha dato alle città la possibilità di esprimere la loro voce in merito alle nuove proposte di politica urbana presentate nell'ottobre 2011 in cui rientrano anche piani ambiziosi per lo stanziamento di fondi alle città, lo sviluppo di approcci nuovi e più coerenti per armonizzare gli interventi in settori quali i trasporti e l'ambiente e l'incoraggiamento dell'innovazione portata avanti dalle città stesse.

La futura politica dello sviluppo urbano prevede:



- Assegnazione specifica di finanziamenti ai fini di uno sviluppo urbano integrato sostenibile: un minimo di 5% delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) in ciascuno Stato membro verrà investito per azioni coordinate che produrranno uno sviluppo urbano innovativo ed efficiente sul piano energetico nel lungo termine. La gestione e l'attuazione saranno affidate alle città stesse, in diversa misura, a seconda del quadro istituzionale vigente in ciascuno Stato membro.
- Una strategia d'investimento unica: i Fondi strutturali dell'UE saranno chiamati a sostenere lo sviluppo urbano per il tramite di strategie che risponderanno congiuntamente alle sfide economiche, ambientali, climatiche e sociali che le aree urbane si trovano ad affrontare. Gli Stati membri dovranno combinare gli investimenti provenienti da diverse fonti per sostenere le misure legate all'occupazione, all'istruzione, all'inclusione sociale e al miglioramento della capacità istituzionale. La concezione e l'attuazione seguiranno una strategia unica d'investimento.
- Azioni innovative urbane: la Commissione propone di stanziare parte del bilancio (0,2% dello stanziamento FESR) per finanziare azioni innovative nelle aree urbane. Le azioni innovative urbane saranno progetti pilota urbani, progetti di dimostrazione e studi correlati d'interesse europeo. Tali azioni possono essere impiegate su un ambito strategico liberamente scelto nella misura in cui producono risultati in linea con gli obiettivi della Strategia Europa 2020.
- Piattaforma per lo sviluppo urbano: sulla base degli elenchi di città proposte dagli Stati membri la Commissione definirà una piattaforma per stimolare il dialogo diretto tra le città stesse e con la Commissione. La piattaforma non è uno strumento di finanziamento, ma un modo per consentire alle città di scambiare feedback sui nuovi approcci.

I sindaci e rappresentanti delle città e delle istituzioni dell'UE hanno discusso le modalità per raggiungere gli obiettivi della Strategia UE 2020 applicando un approccio più dinamico per lo sviluppo delle aree urbane e hanno presentato alcuni dei loro progetti. Tra questi:



1. Ammodernamento di un quartiere in degrado a Budapest – distretto di Józsefváros: il [Magdolna Quarter Programme II](#) rappresenta la seconda fase di un progetto di riabilitazione urbana integrato sul piano sociale con il sostegno dell'UE e volto a rilanciare il quartiere di Magdolna a Budapest.
2. Miglioramento dei collegamenti su rotaia in Campania: se si considerano i 3,5 milioni di persone che vivono nell'agglomerazione di Napoli i collegamenti su rotaia frequenti, a prezzi abbordabili e in condizioni confortevoli costituiscono una priorità per la Campania. Il [Progetto del sistema della metropolitana regionale](#) risponde a tale priorità incorporando la mobilità sostenibile e soluzioni ambientalmente compatibili.
3. Una provincia dell'Olanda pone un limite al crescente livello di rumore urbano – Gelderland: una [provincia dell'Olanda riduce i livelli di rumore](#) delle sue strade e, così facendo, riduce gli effetti nocivi gravi per la salute umana determinati dal rumore oltre a migliorare le condizioni di vita degli abitanti.
4. Rinascita delle periferie - REVIT, Rivitalizzazione dei siti dismessi – Germania, Francia, Paesi bassi, Regno Unito: grazie a [REVIT](#) sei città europee hanno messo in comune le loro esperienze di ripristino dei loro siti dismessi preservando la storia della loro regione.
5. Case urbane verdi nella Regione del Baltico – Germania, paesi Baltici, Polonia, Belarus: le strutture abitative si trovano in primo piano per quanto concerne i consumi energetici e le emissioni di CO2. Nel contesto del cambiamento climatico e della difficoltà di mantenere le forniture energetiche, il neoavviato progetto [Urb.Energy](#) intende incoraggiare un maggior uso delle energie rinnovabili, offrire soluzioni di finanziamento innovative per le attività correlate e introdurre cinque strategie di sviluppo urbano integrato tra cui linee guida e manuali.

Il Commissario Hahn, responsabile per la politica regionale, ha così avviato un dialogo diretto con le città europee. I fondi strutturali dell'UE sono attualmente uno dei più importanti strumenti cui possono ricorrere gli Stati membri per stimolare la crescita. Le città dovrebbero ricevere in tale



ambito un'attenzione privilegiata visto il ruolo particolare che esse svolgono nell'economia europea. Un investimento efficace nelle nostre città – in cui si concentra quasi il 70% della popolazione dell'UE – è essenziale in un momento in cui la crisi economica porta la disoccupazione giovanile a un livello inaccettabilmente elevato pari al 22%.

La creazione di una "piattaforma per lo sviluppo urbano" promuoverà la capacity building e lo scambio di esperienze tra città a livello dell'UE.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/urban_forum2012/index_en.cfm

Europa e India sottoscrivono una dichiarazione congiunta su Ricerca e Innovazione

Il 10 febbraio scorso la Commissione europea e il governo indiano hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta di cooperazione nel campo della ricerca e dell'innovazione, per fornire un'opportunità per migliorare le relazioni tra Europa e India verso una "Partnership Indo-europea sulla ricerca e l'innovazione". La dichiarazione è stata firmata durante il summit EU-India a Nuova Delhi dal commissario Karel de Gucht e dal ministro indiano per la scienza e la tecnologia Ashwani Kumar.

La cooperazione in questo settore gioca un ruolo importante nel rapporto tra Europa ed India in senso generale. La ricerca e l'innovazione sono dei fattori chiave per la crescita sostenibile e per la creazione di nuovi posti di lavoro, obiettivi sia dell'indiana "Decade of Innovation", che della strategia "Europe 2020".

Questa dichiarazione congiunta rafforzerà ulteriormente la cooperazione già esistente grazie all'accordo del 2001 (EU-India S&T Cooperation Agreement).

Come anticipato, la dichiarazione permetterà inoltre di fare un ulteriore passo verso la costruzione di una "Indo-European Research and Innovation Partnership" attraverso il miglioramento della dimensione, dello scopo e dell'impatto delle azioni di cooperazione, la focalizzazione sulle sfide sociali comuni e la costruzione di sinergie tra India, UE e Stati membri.

Si può rilevare che la cooperazione con l'India nell'ambito del Settimo Programma Quadro (7PQ) è aumentata rispetto alla precedente



programmazione, attraverso azioni mirate, inclusi i bandi co-finanziati coordinati. L'India ha raggiunto il quinto posto in termini di numero di application nell'attuale programmazione (sono 1275 le richieste da parte dell'India).

I ricercatori indiani sono stati inseriti in 182 rose di candidate ai finanziamenti europei (oltre a 135 contratti sottoscritti, rispetto ai 97 del sesto programma quadro). Le aree del 7PQ di maggiore successo per l'India sono: Health (51 grant holders), Environment (35), ICT (27) e Food, Agriculture e Fisheries e Biotechnology (15). Un'altra importante area per lo sviluppo di legami tra i nostri istituti di ricerca è la mobilità e la formazione dei ricercatori, infatti attualmente 300 ricercatori indiani partecipano alle azioni Marie Curie.

La partnership EU-Member States per le scienze internazionali e la cooperazione tecnologica, lanciata dal Consiglio nel 2008, si è rivelata fondamentale per il miglioramento della cooperazione UE-India-USA nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Per maggiori informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/118&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

e

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/12/86&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

L'UE ha pubblicato i risultati ottenuti grazie alla sua strategia di riduzione degli ostacoli al commercio

La Commissione europea ha pubblicato il 27 febbraio il suo secondo rapporto sugli ostacoli al commercio e all'investimento, che descrive i progressi realizzati nel percorso di smantellamento degli impedimenti nell'accesso ai mercati dei sei partner economici strategici - la Cina, l'India, il Giappone, il Mercato comune del Sud, la Russia e gli stati Uniti.

Il rapporto sottolinea i progressi a livello di soppressione di alcuni ostacoli al commercio, in India per esempio, ma evidenzia tuttavia, la persistenza di difficoltà nell'accesso delle imprese europee a mercati chiave.

Il rapporto sarà presentato in Consiglio i prossimi 1-2 marzo e fa riferimento, nella valutazione, ai 21 ostacoli individuati nel 2011 nella prima edizione del rapporto:



- Due ostacoli al commercio sono stati totalmente soppressi in India: la restrizione sull'esportazione del cotone e le esigenze in materia di sicurezza per il materiale di telecomunicazione

- Sono stati realizzati progressi nei seguenti paesi e settori:

- Cina: la politica d'innovazione locale e la restrizione all'esportazione di materie prime
- India: regole sanitarie
- Giappone: accesso ai mercati pubblici e esigenze regolamentari applicabili ai dispositivi medici
- Stati Uniti: la regolamentazione «100 % scanning» applicabile ai container e la regolamentazione «Buy American»

- Nessuna evoluzione positiva si è potuta riscontrare nei seguenti casi:

- Cina: catalogo di investimenti e sicurezza delle ICT
- India: limiti di impiego dei fondi
- Giappone: servizi finanziari
- Argentina e Brasile: restrizioni nei trasporti marittimi e restrizioni all'esportazione di materie prime
- Argentina : licenza di importazione
- Brasile: margine preferenziale del 25 per cento nei mercati pubblici.

Una parte del rapporto è in particolare dedicato alla Russia, in ragione del suo processo di adesione all'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Inoltre il rapporto, come previsto, fissa delle priorità per il nuovo anno.

Per maggiori informazioni :

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/html/149143.htm>



Programmi

Programma Galileo: otto nuovi satelliti entro il 2014

Lo scorso 2 Febbraio, il Vicepresidente della Commissione europea responsabile per l'industria e l'imprenditoria e per la politica spaziale, Antonio Tajani, ha firmato nuovi contratti aventi per oggetto satelliti e vettori, rispettando dunque la tabella di marcia di Galileo, che punta a fornire migliori servizi di navigazione satellitare ai cittadini nel 2014.

Tre sono i contratti sottoscritti: il primo con la OHB System AG (Germania) relativo a otto satelliti per un valore di circa 250 milioni di EUR, il secondo con Arianespace (Francia) per un'opzione di prenotazione relativa a un massimo di tre lanci con Ariane 5 (canone di prenotazione di 30 milioni di EUR), e il terzo con Astrium SAS (Francia), del valore di circa 30 milioni di EUR, per consentire all'attuale vettore Ariane 5 di mettere in orbita, con ogni lancio, quattro satelliti del programma Galileo.

Attualmente la messa in orbita di coppie di satelliti Galileo è affidata al vettore russo Soyuz. Grazie alle offerte molto competitive degli aggiudicatari e al maggior numero di satelliti che verranno messi in orbita entro il 2014, la Commissione è riuscita ad accelerare il processo.

Gli otto nuovi satelliti si aggiungeranno ai 18 satelliti già commissionati – due dei quali in orbita dal 21 ottobre 2011 – per un totale di 26 entro la fine del 2015. Nel corso di quest'anno è in programma un secondo lancio di altri due satelliti Galileo. Il programma Galileo è strutturato in due fasi:

- la fase di validazione in orbita (IOV), attualmente in corso, prevede una serie di test e la gestione di quattro satelliti e della relativa infrastruttura di terra;
- la fase di piena capacità operativa (FOC) prevede la realizzazione delle rimanenti infrastrutture terrestri e spaziali. Nella fase di capacità operativa iniziale saranno operativi 18 satelliti, mentre il sistema completo comprenderà 30 satelliti in orbita a fianco di 2 satelliti a terra per l'eventuale sostituzione di quelli orbitanti, centri di controllo in Europa e una rete di stazioni di ricezione del segnale e di stazioni di collegamento terra-satellite in tutto il mondo.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/satnav/galileo/index_en.htm



Ricerche Partner

Atemind - Advanced tools for energy management in industrial areas - Intelligent Energy Europe

Il progetto mira a sviluppare, testare e implementare uno strumento di gestione dell'energia computerizzato per la diagnosi, la valutazione, la simulazione completa dello sviluppo dell'efficienza energetica e del risparmio nelle aree industriali e per le aziende situate in comuni di medie dimensioni, dove, in generale, non esistono possibilità di sviluppare misure avanzate di gestione dell'energia.

Il progetto ATEMIND ha come obiettivo aree di comuni piccoli e medi, dove, tradizionalmente, l'accesso alla tecnologia e all'innovazione è più difficile e dove è alta la concentrazione di aziende di tutti i settori.

Termine ultimo per rispondere alla ricerca partner: 15 marzo

Life+ - Lake source cooling

Il progetto mira a sbloccare il potenziale energetico dei mari e dei laghi, utilizzando la tecnologia della sorgente di raffreddamento del lago (deep water cooling). Dato il gran numero di laghi in Europa e un ampio accesso al mare in Europa, la sorgente di raffreddamento dei laghi è una tecnologia che può sbloccare un notevole potenziale di energia.

Le città europee che si trovano in prossimità di un mare o di un lago possono contribuire notevolmente al raggiungimento degli obiettivi europei sul clima europeo e l'energia. La tecnica offre anche un interessante potenziale economico in quanto utilizza una fonte praticamente inesauribile e gratuita. Il comune di Almelo (Olanda) cerca partner per questo progetto da presentare per rispondere al bando Life+.

Termine ultimo per rispondere alla ricerca partner: 31 marzo

Servizi di monitoraggio intelligente per il controllo dell'efficienza energetica con reti di infrastrutture basate su sensori wireless innovativi

ASTER S.Cns.P.A ha formato un consorzio chesi propone di convalidare un sistema di monitoraggio e controllare il risparmio di energia degli edifici pubblici urbani (riscaldamento, illuminazione, condizionata) e di illuminazione pubblica per esterni utilizzando la gestione innovativa e gli algoritmi di controllo. I principali obiettivi sono i seguenti:



- fornire strumenti e scambio di best practice per garantire la comodità dei cittadini e una forte riduzione del consumo di energia;
- migliorare la consapevolezza sulle efficienze energetiche e sul risparmio attraverso ecomappe che forniscano dati visivi;
- strategie di controllo ad hoc;
- fornire una vera e propria piattaforma di gestione intelligente in grado integrare le infrastrutture di controllo esistenti;
- identificare e validare una serie di modelli business migliori tra quelli attualmente proposti dalle aziende ESCO

Termine ultimo per rispondere alla ricerca partner: 30 marzo

Eventi e giornate di informazione

Conferenza sul miglioramento dell'innovazione e il lancio della ricerca nel settore agricolo
7 marzo, Bruxelles

Il settore agricolo necessita di un rilancio dell'innovazione e del progresso tecnologico.

Questa conferenza segnerà un importante passo nella discussione sui modi di migliorare la ricerca e la traduzione della stessa in risultati concreti nel settore agricolo, come evidenziato dalla riforma della PAC approvata in Commissione il 12 ottobre 2011.

L'obiettivo della conferenza sarà discutere sul supporto futuro alla ricerca europea per il settore agricolo dopo il 2013.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/agriculture/events/research-conference-2012_en.htm

Sfide ed opportunità nel settore tessile e dell'abbigliamento nella regione Euro – mediterranea
12-13 marzo, Milano

Il 12 ed il 13 marzo 2012, si terrà a Milano la conferenza "Sfide ed opportunità nel settore tessile e dell'abbigliamento nella regione Euro – mediterranea".

Eventi e giornate di informazione



L'evento riunirà le parti interessate del settore tessile che avranno l'occasione di scambiarsi conoscenze, esperienze e buone pratiche e creare opportunità di cooperazione.

Il dibattito si focalizzerà sui temi del sostegno alla ricerca, della cooperazione sociale nell'ambito delle PMI e delle opportunità di finanziamento europee.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=5701&lang=en

Info Day sul prossimo bando AAL

13 marzo, Bruxelles

Il prossimo 13 marzo si terrà a Bruxelles una giornata informativa sul prossimo bando del Programma congiunto Domotica per categorie deboli (Ambient Assisted Living - AAL), che sarà pubblicato a fine febbraio, con scadenza nel mese di maggio 2012.

L'obiettivo principale del Programma congiunto Domotica per categorie deboli (Ambient Assisted Living - AAL), è di fornire soluzioni per gli anziani basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) innovative. Ciò include prodotti, sistemi e servizi relativi ai bisogni e ai desideri degli utenti finali.

Per maggiori informazioni:

<http://www.aal-europe.eu/AAL%20Call%205%20Info%20Day%20-%202013%20March%202012>

Giornata europea del consumatore 2012

15 marzo, Copenaghen

La 14° edizione della Giornata Europea del Consumatore si terrà il 15 marzo 2012 a Copenaghen, il cui tema principale sarà il consumo sostenibile.

Il consumo sostenibile implica l'utilizzo di beni e servizi in grado di soddisfare determinate esigenze ed apportare una migliore qualità della vita.

I consumatori dovrebbero essere maggiormente informati affinché siano maggiormente protetti e beneficiare di servizi innovativi e di qualità.



Per effettuare la registrazione all'evento consultare il seguente link:

<http://selectsurvey-gen.eesc.europa.eu/TakeSurvey.aspx?SurveyID=94M08p4>

6° Conferenza Internazionale I – ESA per l'Interoperabilità dei Sistemi e delle Applicazioni Aziendali 20-23 marzo, Valencia

La 6° conferenza internazionale I – ESA, si terrà a Valencia dal 20 al 23 marzo 2012. Lo scopo dell'evento è quello di fornire una panoramica dei risultati delle più recenti ricerche relative l'I – ESA e rappresenta un'opportunità per i ricercatori, gli esperti IT, i responsabili politici, gli utenti ed i fornitori del sistema pubblico e privato, per eventuali collaborazioni in vista di progetti di ricerca e scambiarsi know-how e buone pratiche.

Per maggiori informazioni:

<http://www.aidima.es/ies2012/>

European e-skills week 2012 In tutta l'Europa, 26-30 Marzo

La European e-Skills week 2012 è una campagna di comunicazione orientata a mostrare come si ottiene un lavoro e si acquisiscono e-skills nell'era digitale.

La campagna è organizzata dalla DG Enterprise and Industry in collaborazione con DIGITALEUROPE e European Schoolnet.

Eventi saranno organizzati in tutta Europa.

Per maggiori informazioni:

<http://eskills-week.ec.europa.eu/web/guest/pressrelease>

EUROCITIES – Social Forum 27-28 marzo, Bruxelles

Il 27 ed il 28 marzo 2012, si terrà a Bruxelles il Social Forum europeo organizzato da EUROCITIES, la principale rete delle città europee che riunisce i governi locali di oltre 130 città di 30 Paesi europei.

L'evento incentrerà il dibattito sui cambiamenti demografici e la promozione dell'invecchiamento attivo, promuovendo lo scambio di know-how e buone pratiche.

Per maggiori informazioni:



<http://www.eurocities.eu/>

Presentazione vademecum aiuti di stato 28 Marzo, Torino

La disciplina dell'Unione europea degli aiuti di Stato presenta aspetti non sempre chiari e di facile applicazione, nonostante la crescente attenzione ad essa riservata dagli operatori interessati. In particolare, risulta problematica di volta in volta l'applicazione di nuove disposizioni che rispetto al passato ampliano o limitano la possibilità di concedere contributi ai soggetti economici.

Per questo motivo Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Torino, in collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino, hanno realizzato un vademecum sull'argomento che rappresenta in primo luogo una guida operativa per le pubbliche amministrazioni che erogano gli aiuti, ma anche un utile strumento di primo orientamento per le imprese beneficiarie di queste risorse.

Il vademecum sarà presentato e illustrato dall'autore, Prof. Riccardo Vuillermoz, in un seminario in programma il prossimo 28 Marzo (ore 9.45 - 13) al centro congressi Torino Incontra, Via Nino Costa 8, Torino.

Per maggiori informazioni:

Camera di commercio di Torino - ALPS Enterprise Europe Network
Tel. 011 5716342/3 - e-mail: europa.impres@to.camcom.it

Transport Research Arena 23-26 aprile, Atene

L'evento "Transport Research Arena" (TRA) si terrà dal 23 al 26 aprile ad Atene, e mira a permettere lo scambio di conoscenze tra coloro che svolgono un ruolo attivo nel settore dei trasporti.

Il tema principale dell'evento sarà "La mobilità sostenibile attraverso l'innovazione" per trattare gli aspetti principali di tutte le modalità di trasporto di superficie.

Per maggiori informazioni:

<http://www.traconference.eu/>



Bandi

Bandi e inviti a presentare proposte

Bando Safer Internet - Call 2012

Publicato l'invito a presentare proposte 2012 per azioni indirette nell'ambito del programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano internet e altre tecnologie di comunicazione (per un uso più sicuro di Internet - *Safer internet*).

Sarà possibile presentare proposte sulle seguenti azioni:

- **1.1 Rete integrata: centri "Internet più sicuro".**

Azione volta alla costituzione di centri "Internet più sicuro" in tutta Europa incaricati di coordinare le attività e agevolare la collaborazione di soggetti interessati allo scopo di garantire l'adozione di misure e facilitare il trasferimento di conoscenze.

Finanziamento: 50 % dei costi ammissibili (che può arrivare al 75% per gli enti pubblici, le PMI e le organizzazioni senza scopo di lucro).

- **2.1 Progetto mirato: potenziare le capacità degli organismi preposti all'applicazione della legge di identificare e analizzare la pornografia infantile**

Azione volta a completare l'attuale banca internazionale sullo sfruttamento sessuale dei minori, creare un insieme di strumenti di ricerca adatto ai diversi protocolli Peer2Peer e istituire una banca dati internazionale Peer2Peer, sviluppare un'azione pilota per testare le stringhe di codice hash/fingerprint.

Finanziamento: 50 % dei costi ammissibili (che può arrivare al 75% per gli enti pubblici, le PMI e le organizzazioni senza scopo di lucro).

- **3.1 Reti tematiche: promozione di esperienze positive in linea per i bambini**

Azione volta a favorire lo scambio di buone pratiche, problematiche e sfide della fornitura di contenuti ai bambini, a valutare la fattibilità e i requisiti di un navigatore sicuro ed elaborare "liste bianche" che comprendano suggerimenti di moderazione e valutazione di siti web per bambini.

Finanziamento: 100 % di un numero ridotto di costi ammissibili (costi diretti di coordinamento e attuazione della rete) per le reti tematiche.

- **4.1 Progetto per il potenziamento delle conoscenze: studio dell'impatto della convergenza tecnologica sui giovani**
Azione volta ad esaminare in che modo l'evoluzione delle condizioni di accesso e utilizzo reca maggiori o minori rischi alla sicurezza dei minori.



Finanziamento: 100 % dei costi ammissibili diretti ma escludendo i costi indiretti (spese generali).

- *4.2 Progetto per il potenziamento delle conoscenze: individuazione di strumenti di ricerca/navigazione a misura di bambino*

Azione volta ad individuare le capacità tecniche di rinvenimento di contenuti adatti ai minori ed a renderle disponibili mediante strumenti di ricerca/navigazione a misura di bambino.

Il budget, nel quadro del bilancio 2012, ammonta a 13.422.200 euro di contributo comunitario.

La scadenza per il ricevimento di tutte le proposte è il 29 maggio 2012, ore 17 (ora di Lussemburgo).

La guida, il programma di lavoro ed eventuali ulteriori informazioni in merito al presente invito sono disponibili sul sito:

<http://ec.europa.eu/saferinternet>

Bando regionale POR FESR 07/13 Piattaforma "AUTOMOTIVE - Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva"- Misura I.1.1 "Piattaforme innovative"

Il bando ha come finalità quella di promuovere i comportamenti cooperativi e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati - con il coinvolgimento prioritario delle PMI - per lo sviluppo di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Piattaforme innovative) realizzati nell'area scientifica e tecnologica dell'AUTOMOTIVE.

Il bando si rivolge a raggruppamenti - anche temporanei - di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, poli di innovazione, parchi scientifici e tecnologici ed ogni altro soggetto attivo nel campo della ricerca che in forma collaborativa intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'area scientifica e tecnologica dell'AUTOMOTIVE. Requisito essenziale della compagine di progetto è la presenza di un numero significativo di piccole e medie imprese e di almeno un organismo o centro di ricerca.

La dotazione finanziaria è di € 30.000.000,00.

I dossier di candidatura, in forma di pre-progetto, devono essere presentati entro il 30 marzo 2012 secondo le modalità espresse dal Bando Regionale.

La documentazione completa del presente bando (pubblicato su Supplemento Ordinario n. 2 del 10 febbraio 2012 al B.U. n. 06 del 9



febbraio 2012) è disponibile sul sito della Regione Piemonte - Direzione ["Attività Produttive"](#).

Misura 114 del PSR - "Servizi di consulenza aziendale agricola"

Pubblicata [la Misura 114 del PSR](#) (2007-2013) per l'"Utilizzo dei servizi di consulenza aziendale agricola". La Regione Piemonte ha individuato una serie di soggetti (pag. 3 del bando) ai quali gli agricoltori piemontesi potranno rivolgersi per ottenere interventi di consulenza relativi a:

- norme di condizionalità (criteri di gestione obbligatori, buone condizioni agronomiche e ambientali);
- norme di sicurezza sul lavoro;
- consulenze specialistiche "facoltative" su richiesta (pag. 5 del bando).

I beneficiari dei servizi di consulenza sono imprenditori agricoli, titolari di aziende agricole iscritte all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte.

Le risorse finanziarie per il finanziamento delle domande per l'utilizzo di servizi di consulenza in agricoltura per il biennio 2012-2013 ammontano ad un massimo di 8.000.000,00 €.

L'imprenditore agricolo, ai sensi del presente bando, ha la possibilità di presentare la domanda di adesione alla Misura 114 non in un unico momento prestabilito, ma in diversi periodi successivi, in relazione alle esigenze aziendali. A questo scopo nel periodo 2012-2013 vengono aperte tre finestre, durante le quali l'imprenditore agricolo potrà presentare domanda di aiuto, ai sensi della Misura 114.

I termini per la presentazione delle domande alle Province sono:

- dall' 8 Febbraio 2012 al 30 Marzo 2012
- dal 3 Settembre 2012 al 3 Ottobre 2012
- dal 15 Gennaio 2013 al 28 Febbraio 2013

La documentazione è disponibile sul sito della Regione Piemonte al seguente link:

<http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bando.cgi?id=538>



Bando Programma MED

Pubblicato il nuovo bando del Programma MED per la presentazione di proposte sul tema dell'innovazione legata alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.

Le proposte si articolano su due differenti Assi:

1. il primo (Asse 1) ha come obiettivo quello di sostenere la capacità di innovazione ed il potenziale di sviluppo delle PMI
2. il secondo (Asse 2) quello di promuovere soluzioni innovative per le città "intelligenti" del Mediterraneo

Per i partner italiani è previsto un cofinanziamento del 75% delle spese eleggibili tramite fondo FESR e del 25% delle spese eleggibili tramite quota di cofinanziamento nazionale.

Per singolo progetto è prevista una quota FESR compresa tra 1M a 3M di euro.

È richiesto un partenariato minimo di 3 partner appartenenti a tre diversi Paesi. Potranno partecipare al partenariato anche Paesi IPA (ossia Croazia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina ed Albania).

È consigliata la partecipazione di 5 partner (di cui 2 di Paesi IPA).

La scadenza per la presentazione delle domande è giovedì 12 aprile 2012. Il budget a disposizione sull'invito a presentare proposte è di 15 milioni di euro (8.6 sull'Asse 1 e 6.4 sull'Asse 2).

Il bando completo e tutte le informazioni di dettaglio sul programma sono disponibili nell'[application pack](#).

Per maggiori informazioni:

- Sito MED:
<http://www.programmemed.eu>
- Call for proposal:
<http://www.programmemed.eu/en/download-area/targeted-call-innovationenergy.html>
- Infoday:
<http://www.programmemed.eu/en/information-center/programme-events/applicants-seminars-targeted-call.html>



Bando MANUNET 2012 - L.r. 34/2004 Interventi per lo sviluppo delle attività produttive -Asse I- Ricerca e Innovazione; P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse I -Innovazione e transizione Produttiva

E' stato approvato il bando 2012 "Agevolazioni a favore di piccole e medie imprese a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito manifatturiero - azione comunitaria di coordinamento MANUNET II"

Il bando è rivolto alle Piccole e medie imprese che siano iscritte al registro delle imprese della competente Camera di commercio ed aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005. Detti soggetti sono ammissibili a condizione che siano raggruppati in consorzi, associazioni temporanee di imprese o altre forme contrattuali in uso nei Paesi di provenienza delle imprese. I suddetti raggruppamenti devono essere costituiti da almeno due PMI di cui almeno una ubicata in Piemonte ed almeno una ubicata in una delle Regioni non italiane o in uno dei Paesi stranieri aderenti al bando 2012 (l'elenco relativo è pubblicato sul sito internet di Manunet www.manunet.net nella pagina dedicata alla call 2012).

La quota del progetto transnazionale di ricerca realizzata dall'impresa piemontese non può essere inferiore al 20%; in caso di presenza di due o più imprese piemontesi nel medesimo progetto, il requisito del 20% dev'essere rispettato da almeno una impresa piemontese, fermo restando che sarà ammessa a beneficiare dell'agevolazione prevista nell'ambito del presente bando esclusivamente la componente regionale di progetto realizzata da imprese piemontesi. La componente regionale di progetto realizzata da imprese piemontesi deve essere di importo non inferiore a € 50.000 (calcolato con riferimento alle spese ammissibili).

Nessuna impresa dello Stato membro che concede l'aiuto può sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto transnazionale di ricerca.

I soggetti proponenti devono avere almeno un' unità produttiva ubicata nel territorio della Regione Piemonte.

Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel campo manifatturiero, riferibili ai seguenti ambiti tecnologici:

1) Information and communication technologies for manufacturing, including industrial robotics



- 2) Environmental and energy technologies
- 3) Knowledge-based engineering technologies (computer-aided engineering and design, automated manufacturing, product lifetime management, etc.)
- 4) Adaptive manufacturing technologies: Processes for removing, joining, adding, forming, consolidating, assembling
- 5) Other technologies/products related to the manufacturing field.

Gli interventi dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo. In ogni caso il progetto dovrà essere concluso e rendicontato inderogabilmente entro il 31 marzo 2015.

Il contributo a fondo perduto ammonta fino al 40% dei costi ammessi a finanziamento per i progetti regolarmente conclusi. Il contributo a fondo perduto non potrà in ogni caso superare 450.000 € per progetto.

Le *pre-proposals* per l'accesso all'agevolazione possono essere presentate entro il 14 marzo 2012 (ore 17.00).

Le imprese la cui *pre-proposal* avrà superato favorevolmente anche la valutazione del TCT saranno invitate a presentare, entro l' 11 luglio 2012 (ore 17.00), la *full-proposal*, che sarà valutata a livello regionale ed a livello transnazionale da parte del TCT entro la fine di novembre 2012.

Il testo del bando è disponibile in formato pdf al seguente link:

<http://www.regione.piemonte.it/industria/leggi/bandomanunet.htm>

Per maggiori informazioni:

e-mail: manunet@finpiemonte.it

telefono: 011 57 17 777

www.manunet.net nella pagina dedicata alla call 2012.

Erogazione di servizi di assistenza legale, economica e tecnica per la definizione di politiche nei settori dell'energia, della mobilità e dei trasporti

La Commissione europea ha pubblicato il presente bando per l'erogazione di servizi di assistenza legale, economica e tecnica per la definizione di politiche nel settore energetico, della mobilità e dei trasporti.

Il contratto è diviso in 6 lotti:

- Lot. 1: attività di assistenza legale nel settore dell'Energia;
- Lot. 2: attività di assistenza economica nel settore dell'Energia;
- Lot. 3: attività di assistenza tecnica nel settore dell'Energia;
- Lot. 4: attività di assistenza legale nel settore della Mobilità e dei Trasporti;



- Lot. 5: attività di assistenza economica nel settore della Mobilità e dei Trasporti;
- Lot. 6: attività di assistenza tecnica nel settore della Mobilità e dei Trasporti.

La scadenza per la ricezione delle offerte è fissata al 16 marzo 2012.

Le offerte saranno aperte il 27 marzo 2012 alle 10:00 am presso la Directorate-General for Transport, Rue de Mot 28, 1040 Brussels.

Per ulteriori informazioni contattare:
Ms Christelle ROUSSEAU
European Commission
DM 28 – 07/80
B-1049
Brussels - BELGIUM

Email: MOVE-ENER_TENDER_SRD1_409_2012@ec.europa.eu

Termine ultimo per presentare le proposte: 16 marzo

Per maggiori informazioni:
http://ec.europa.eu/dgs/energy/tenders/index_en.htm

Educazione all'imprenditorialità 28/G/ENT/CIP/12/E/N01C01

Il presente invito a presentare proposte mira a sostenere l'attuazione del Principio 1 dello Small Business Act e dell'Agenda di Oslo per l'Educazione all'Imprenditorialità in Europa.

Lo Small Business Act raccomanda, infatti, di stimolare mentalità imprenditoriali innovative tra i giovani introducendo l'imprenditorialità come competenza chiave nei programmi scolastici e nella formazione degli insegnanti.

L'obiettivo del presente invito a presentare proposte consiste nella promozione di progetti transnazionali ad alto valore aggiunto, a livello

**Inviti a presentare
proposte**



europeo, in materia di formazione all'imprenditorialità, con particolare attenzione al supporto per i docenti.

I progetti da attuare nell'ambito di tale call devono sviluppare le seguenti azioni:

Lotto1:

- creazione di modelli trans-europei per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie per sviluppare e rafforzare le loro competenze e i metodi di apprendimento;
- sviluppo, organizzazione e attuazione di programmi di formazione "*cross-Europe*" per gli insegnanti degli istituti di istruzione superiore (Università, imprese, scuole, etc...).

Nell'ambito di tale lotto saranno finanziati non più di 4 progetti.

Durata: 36 mesi.

Lotto2:

Creazione di una piattaforma europea on-line per gli insegnanti atta a consentire lo scambio transfrontaliero di buone pratiche, metodi e materiali didattici.

Nell'ambito di tale lotto saranno finanziati non più di 2 progetti.

Durata: 24 mesi.

Lotto3:

Sviluppo e sperimentazione di un quadro europeo comune di strumenti ed indicatori per la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti nell'ambito del settore della formazione all'imprenditorialità.

Nell'ambito di tale lotto saranno finanziati non più di 2 progetti.

Durata: 18 mesi.

Il budget massimo previsto dalla call è di 2.450.000 di euro, il co-finanziamento previsto è fissato al 60% dei costi eleggibili.

Termine ultimo per rispondere all'invito a presentare proposte: 16 aprile

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf_getdocument.cfm?doc_id=7163



Invito a presentare proposte Erasmus per giovani imprenditori 2012 - CIP

L'invito a presentare proposte ha lo scopo di aiutare nuovi imprenditori dell'UE ad arricchire le loro esperienze, ad apprendere e a lavorare in rete trascorrendo periodi presso imprese dirette da imprenditori esperti in altri Stati membri dell'UE.

L'obiettivo generale del Programma è quello di rafforzare l'imprenditorialità, l'internazionalizzazione e la competitività dei potenziali imprenditori di start-up e di quelli di micro e piccole imprese già create recentemente nei paesi europei e che partecipano al CIP.

Lo scopo del bando è quello di selezionare un certo numero di progetti presentati da enti pubblici o privati, singolarmente o in partnership composta da almeno due enti provenienti da uno o più paesi eleggibili. Essi saranno tenuti a collaborare con tutte le altre organizzazioni e le autorità coinvolte nel programma di mobilità, consentendo ai nuovi imprenditori di partecipare alle attività di mobilità come concordato.

Sono ammissibili solo le domande presentate da soggetti giuridici stabiliti in uno dei seguenti paesi (paesi partecipanti):

1. Stati membri dell'UE
2. Paesi del SEE: Liechtenstein e Norvegia
3. Paesi candidati: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Turchia
4. Albania, Israele e Serbia (partecipanti al programma Competitività e innovazione)

I candidati devono corrispondere alla seguente definizione: qualsiasi entità pubblica o privata la cui attività principale è nel campo del sostegno alle imprese.

In particolare:

- Enti pubblici responsabili o attivi nel campo degli affari economici, aziendali, il supporto d'affari o questioni connesse
- Camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi
- Organizzazioni di sostegno alle imprese, centri di start-up e incubatori
- Associazioni di imprese e reti di sostegno alle imprese
- Enti pubblici e privati che offrono servizi di sostegno alle imprese

Si stima che i finanziamenti saranno assegnati da 17 a 20 progetti.

Tasso di cofinanziamento dei costi ammissibili: 90%. Il tasso di



cofinanziamento sarà pari al 100% del sostegno finanziario versato ai nuovi imprenditori che partecipano a un'azione di mobilità, ma al massimo del 75% dei costi di gestione del programma.

Il finanziamento massimo da parte della Commissione sarà € 180.000 per il partenariato e € 150.000 per singolo richiedente.

Termine ultimo per rispondere all'invito a presentare proposte: 31 maggio

Per maggiori informazioni :

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/getdocument.cfm?doc_id=7253

ERRIN's Corner

Notizie ed eventi

ICT – PSP 2012 Brokerage event
8 marzo, Bruxelles

L'8 marzo 2012 si terrà a Bruxelles, l'evento di brokeraggio relativo all'invito a presentare proposte ICT – PSP 2012. L'evento fornirà una piattaforma per collegare le organizzazioni presenti nell'ambito delle regioni membre di ERRIN, in particolare le autorità pubbliche, le organizzazioni degli utenti finali, le PMI ed i ricercatori al fine di costituire consorzi vincenti.

Il termine ultimo per l'iscrizione all'evento è fissato al 24 febbraio 2012.

Per maggiori informazioni:

<http://errin.eu/en/-calendar/2012/03/08/ICT-PSP-2012-CALL-ERRIN-BROKERAGE-EVENT/>

